

LETTERE & OPINIONI

NEVE E OROPA

Le leggi son, ma chi pon mano ad esse

Sabato 24 febbraio al pomeriggio ho qualche ora libera: giusto il tempo di salire con gli sci da fondo alla Galleria Rosazza lasciando l'auto alla Trattoria Nocca. Lo faccio quattro o cinque volte ogni inverno. Al ponte presso la Cappella del Roc un cartello intima divieto di transito "dal 30/11 al 1/4 o in caso di neve e ghiaccio dal Km 5+748 ultimo accesso cave al Km 11+200 Nocca." Infatti la strada la spazzano solo fino alla Nocca, dov'era, tempo fa, ripetuto lo stesso divieto; ora invece vi è solamente uno dei ribilbi cartelli "strada chiusa con evento nevoso in corso fino a conclusione del servizio di sgombero neve" tipici del folklore biellese. (Che cosa vogliono dire? Che se vado a sciare a Biemonte e verso sera si mette a nevicare devo pernottare lì sperando che il giorno dopo spazzino la strada?)

Come sempre, a monte della Nocca il manto nevoso è solcato da segni di ruote. Dato che nessun vigile salirà mai a controllare, chi ha un fuoristrada se ne frega del divieto giù al ponte (che è sibillino: come fa il forestiero a sapere dov'è il Km 11+200 "Nocca"? e sale fin dove riesce. Se la neve è alta le ruote mi battono la pista rendendomi più comoda la salita e più veloce la discesa; se è poca me la rovinano mettendo a nudo l'asfalto. Salgo, a metà strada esco dalla nebbia piovigginosa in un inatteso, splendido sole, e quando sono alla galleria sento un rumore d'auto. Scendo, e poco sotto il tempietto-belvedere ecco infatti un fuoristrada messo di traverso, incastrato nella neve che alla Nocca era poca ma qui è tanta: dell'equipaggio fa parte anche un bimbo che mi saluta educatamente. Continuo a scendere e dopo un po' incrocio un altro SUV che sale. Farà la stessa fine? No, perché quando sono al Delubro quello scendendo mi supera. Ero venuto qui (e come me ci vengono pedoni, ciaspolatori, scialpinisti e cani) per respirare l'aria buona e la pace della montagna, non lo scarico e il rumore dei diesel. Mi viene un dubbio: se quello perde il controllo dell'auto come il suo collega più a monte e mi stende, la sua assicurazione mi pagherà, dato che quella è una strada chiusa al traffico?

Chiuderla da novembre ad aprile è eccessivo, ci sono purtroppo inverni in cui salì al Monte Becco senza pestar un filo di neve; ma quando essa c'è, impedire il traffico non è solo questione di rispetto per chi sale col cavallo di San Francesco eventualmente potenziato da sci o ciaspole, ma

LA BUONA SCUOLA

Le competenze chiave

Garantire a tutti gli studenti le competenze chiave per affrontare i cambiamenti e le sfide del loro presente, per proiettarsi al meglio nel futuro, per diventare cittadine e cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro. È l'obiettivo che si prefigge il documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", presentato al Miur e frutto del lavoro del Comitato scientifico per le Indicazioni nazionali della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione, coordinato dal professor Italo Fiorin. Il documento propone alle scuole una rilettura delle Indicazioni nazionali emanate nel 2012 ed entrate in vigore dall'anno scolastico 2013/2014 (sono il punto di riferimento per la progettazione del curricolo da parte delle istituzioni scolastiche) attraverso la lente delle competenze di cittadinanza, di cui si propone il rilancio e il rafforzamento. Dalle lingue (quella madre e quelle straniere), al digitale, all'educazione alla sostenibilità, ai temi della Costituzione. Passando in maniera trasversale per le arti, la geografia, la storia, il pensiero matematico e computazionale. Questo anche in ragione delle novità che saranno introdotte nell'Esame finale del I

LA LETTERA IN PRIMO PIANO

La famiglia Zanotti: semplicemente grazie

Rosa con Lorenzo e Laura vogliono ringraziare tutte le persone che hanno accompagnato Marco nel suo ultimo viaggio. Grazie a Don Stefano per la vicinanza e per il costante supporto. Grazie a tutti coloro che si sono fatti carico di ogni incombenza per la celebrazione esterna, affinché le tante persone presenti potessero condividere il dolore, realizzando così un desiderio di Marco. Grazie ai compagni di classe e agli amici di Lorenzo e di Laura che, con i loro occhi pieni di lacrime e i loro abbracci, sono riusciti a rendere

meno pesante il distacco. Grazie a tutto il mondo della scuola, quel mondo al quale pensiamo lui abbia dato tanto, grazie per aver tracciato la vera immagine di Marco, attraverso parole intense e consolatorie. Grazie al Sindaco del comune di Mongrando, ai vigili e agli uomini della Protezione Civile che non si sono risparmiati nel garantire, attraverso il servizio d'ordine, la sicurezza e il supporto a tutti. Grazie ad ognuno di voi per aver attutito un po' questo immenso dolore, nella consapevolezza che Marco ha terminato il suo viaggio terreno e che i suoi occhi radiosi resteranno per sempre fissi nei nostri.

• La famiglia di Marco Zanotti



spondono all'esigenza di uno sviluppo orientato alla sostenibilità in tutte le sue dimensioni, con l'acquisizione dei contenuti dell'Agenda 2030. Questi temi sono già presenti nel testo programmatico del 2012, che mantiene intatto il suo valore culturale, pedagogico e giuridico, ma richiedono ulteriori attenzioni e approfondimenti che vengono affidati alla ricerca e all'elaborazione curricolare delle scuole e degli insegnanti. Si tratta di dare, si legge nel testo, una ancor più concreta risposta all'istanza, già presente nelle Indicazioni nazionali, quando affermano che è "decisiva una nuova alleanza fra scienze, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo." Il documento sarà ora consegnato alle scuole, sarà messo alla "prova sul campo", sarà oggetto di consultazione e confronto con le istituzioni scolastiche e la comunità scientifica nazionale per un eventuale intervento di regolazione sulle Indicazioni nazionali. Il Miur assicurerà misure di accompagnamento avvalendosi della collaborazione del Comitato scientifico nazionale per Indicazioni.

• Paolo Usellini
Dirigente scolastico

SCRIVI ALL'AVVOCATO

Pettegolezzi: quando diventa diffamazione

Vantarsi in paese di avere una relazione con una donna sposata è un comportamento che può costare caro a chi lo compie e comportare anche una condanna penale per diffamazione.

La Cassazione, infatti, ha confermato la rilevanza penale della condotta di un uomo che aveva diffuso tra i compaesani della vittima, sposata con un altro, la notizia di aver avuto una relazione con lei e di essere in possesso di filmati che lo ritraevano in momenti intimi con la donna. I tentativi dell'imputato di mantenere intonsa la propria fedina penale, adducendo che il pettegolezzo non era stato riferito a più persone contemporaneamente, sono caduti nel nulla. Per i giudici, infatti, non è necessario che la comunicazione offensiva a più soggetti avvenga contemporaneamente con ciascuno di essi: per integrare il reato di diffamazione basta che l'offesa all'altrui reputazione sia stata co-

municata a più destinatari, anche in tempi diversi.

La Corte di cassazione nel confermare la condanna dell'uomo, ha inoltre rilevato che la divulgazione della relazione extracongiugale (che oltretutto, nel caso di specie, era stata corredata dalla possibilità di visionare "immagini probatorie") ha un valore "intrinsecamente offensivo della reputazione" in quanto il tradimento è notoriamente un "comportamento contrario al comune sentire ed ai canoni etici condivisi dalla generalità dei consociati, oltre che al dovere di fedeltà derivante dal matrimonio". Tanto più se oltre a divulgare la relazione adulterina l'imputato ha voluto rendere noti alcuni filmati privati.

Nemmeno la veridicità del pettegolezzo vale ad escludere la diffamazione: ciò che conta sono le modalità offensive, non la fondatezza del fatto divulgato. Attenzione dunque ai "pettegolezzi di paese": il confine tra gossip e diffamazione può essere molto sottile.

• Laura Gaetini
lettere@ecodibiella.it

LA VIGNETTA DI CHENZO



anche di prevenire incidenti - non necessariamente lievi - ai fuoristradisti menefreghisti. Basterebbe una catena subito dopo la Nocca, eventualmente protetta da una finta telecamera affinché non la rompessero o freghessero; ma le soluzioni semplici non sono di casa nel Biellese. Ah, dimenticavo: mentre io mi godevo la conca di Oropa completa di Suv la mia signora, alle tre e mezza del pomeriggio, assisteva a uno spaccio di droga in un giardino pubblico di Biella.

Anche qui, quando mai lo vedi, un vigile? "Le leggi son, ma chi pon mano ad esse?" chiede Dante per bocca di Marco Lombardo nel sedicesimo canto del Purgatorio. Negli ultimi settecento anni è cambiato qualcosa? A Biella no....

• Carlo Gavazzi

ELEZIONI E VOTO

Se gli astensionisti entrassero in Aula

Caro Direttore, ormai le opera-

zioni elettorali sono giunte al termine; peraltro noi cittadini 'senza padrone' abbiamo anche individuato le nuove regole che servono per evitare i clamorosi imbrogli dei partiti politici. La nuova proposta, elaborata in questi giorni, intende giungere alla configurazione di veri e propri "seggi vuoti" in Parlamento sulla base delle schede bianche o nulle o della non partecipazione alla tornata elettorale. In altre parole si dovranno conteggiare e calcolare i voti espressi da elettori che non si riconoscono nelle troppe proposte lanciate dai vari partiti politici. Questa scelta diversa certamente stimolerebbe gli astensionisti a votare in modo da condizionare con forza assolutamente 'decisiva' i politici. Come se non bastasse, di certo sarebbe sufficiente, anche tecnicamente, inserire questa 'rivoluzione' con una semplice legge elettorale. E dunque è una "rivoluzione" che può finalmente costringere i politici a fare qualcosa di concreto e non da posizioni di forza, ma finalmente al servizio dei cittadini elettori. Pensiamoci tutti insieme: ce la possiamo fare!

• Sandro Delmastro delle Vedove

I DIRITTI DEGLI ANIMALI

In caso di morte

La morte dell'animale da compagnia, oltre a essere un evento che causa profondo lutto nell'ambiente umano circostante, è disciplinata da alcune regole importanti che variano sensibilmente da regione a regione e che trattano gli aspetti d'igiene, di tutela sociale da inquinamenti ed epidemie e di smaltimento corretto delle spoglie organiche. La prima serie di norme sul punto è stata emanata, negli anni Duemila, a livello europeo, con regolamenti che definiscono le spoglie animali veri e propri "materiali ad alto rischio", e come tali devono essere smaltiti attraverso procedure precise. Le prime due fonti, in ordine d'importanza, sono il Regolamento CEE n. 1774/2002, ritenuto punto di riferimento normativo sul tema, e il Regolamento n. 1069/2009: essi definiscono le spoglie animali quali "materiali di categoria 1". Nella maggior parte dei casi e un veterinario che segue gli ultimi momenti di vita dell'animale e che quasi sempre si fa carico anche dello smaltimento delle spoglie (soprattutto quando l'animale muore nel suo ambulatorio o in una clinica veterinaria).

Il primo consiglio, quindi, è quello d'informarsi con attenzione presso il proprio veterinario sulle le regole locali del paese o della città in cui si vive. Independentemente dalla normativa di dettaglio, che va sempre verificata, le ipotesi tipiche che possono occorrere a un proprietario, in questa fase, sono, comunque, tre: il padrone ha il desiderio di cremare il corpo - il padrone vuole seppellire il corpo in un giardino o in un luogo privato a sua scelta - il padrone vuole trasferire il corpo in un luogo destinato alla sepoltura degli animali (i cosiddetti "cimiteri per animali", che si stanno sempre più diffondendo). In nessun caso, però, il corpo dell'animale potrà essere trattato come un "rifiuto comune", a causa dei problemi d'igiene e di controllo di materiale organico. Tutte e tre le ipotesi sopra prospettate richiedono che il proprietario segua attentamente piccole procedure che vedremo in dettaglio.

(1-seg.)

• Antonio Costa Barbè

ECO DI BIELLA

Fondato nel 1947

www.ecodibiella.it

Facebook/Eco Di Biella

Twitter @ecodibiella

lettere@ecodibiella.it

info@ecodibiella.it

Registrazione Tribunale di Biella

N. 9 del 21/6/1948

DIRETTORE RESPONSABILE
ROBERTO AZZONI - azzoni@ecodibiella.it

SPORT E CULTURA GABRIELE PINNA - pinna@ecodibiella.it
PROVINCIA VERONICA BALOCCO - balocco@ecodibiella.it
CRONACA WALTER CANEPARO - caneparo@ecodibiella.it
ECONOMIA GIOVANNI ORSO - orso@ecodibiella.it
CITTÀ E ATTUALITÀ ENZO PANELLI - panelli@ecodibiella.it

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
Via Macchieraldo, 2 - 13900 BIELLA
Tel. 015 8555700 - Fax 015 8555750 - info@ecodibiella.it

EDITORE S.G.P. (Società Gestione Periodici) srl
Via Merula, 1 - Novara
PRESIDENTE MASSIMO CRISTOFORI
AMMINISTRATORE DELEGATO MAURO ALBANI
CONSIGLIERI ALESSIO LAURENZANO, GIANNI FILIPPA
e MARILENA BOLLI

PUBBLICITÀ: Tel. 015 8555786 - info@pubblico.it
PUBBLICITÀ NAZIONALE: OPQ srl - Via E.B. Pirelli, 30 - 20124 Milano
Tel. 02 671431 - Fax 02 67076431
STAMPA Centro Stampa LITOSUD di Pessano con Bornago (MI)

ABBONAMENTI: annuo in edicola o postali due numeri settimanali € 129; semestrale € 65.
Per info: abbonamenti@ecodibiella.it Arretrati € 2.
Pubb. inf 45% C.C. postale N. 001025632439
PREZZI PUBBLICITÀ: ricerca personale € 50 al modulo, legale € 55, finanziaria € 55,
elettorale € 24, immobiliare € 1,50 a parola; altro € 1,50.
Lavoro richieste € 0,70 - Offerte € 1,50
ALTRI PREZZI PUBBLICITÀ: commerciale € 25 al modulo (mm 41,5 base colonna).

PREZZI NECROLOGIE: annunci € 1,80 a parola - partecipazioni € 3,00 - anniversari € 1,00 - trigesime € 1,80 a parola - ringraziamenti € 1,80 - foto € 42 - data e posizione nella foliazione del giornale di rigore aumento del 22% - IVA 22% - pagamento anticipato.
Il Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs. 196/2003) è l'Amministratore delegato.